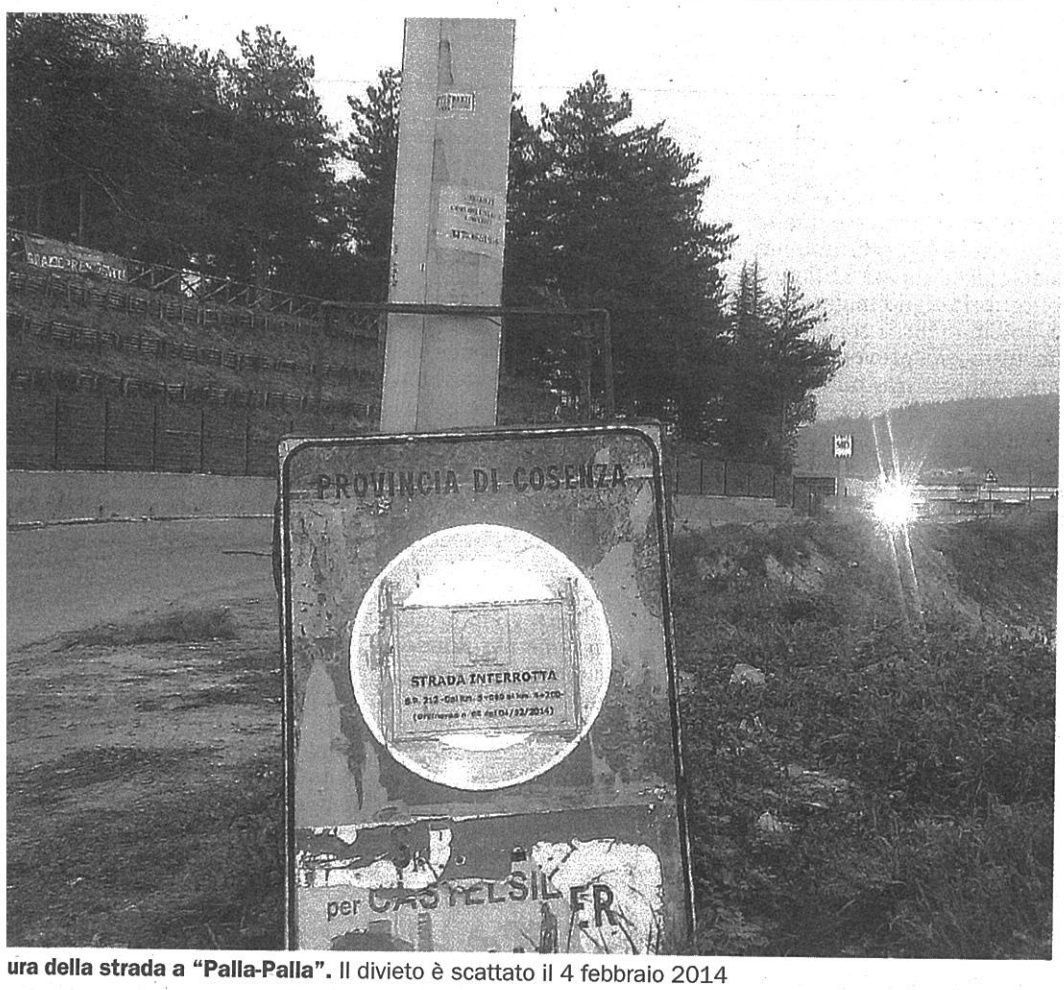
gerazione mantenere chiusa una strada quando, per come appreso da alcuni tecnici «si poteva benissimo vietarne il transito solo agli automezzi pesanti, giacché il ponte ad arco (causa della chiusura della strada) presenta delle crepe solo da un lato e facilmente risolvibili».

Le stesse fonti raccontano che la sistemazione del via-

Dopo una raccolta di firme avviata la scorsa estate un gruppo di residenti intende rivolgersi al prefetto

Prefetto, dopodiché pensiamo di rivolgerci a un legale per formulare una denuncia per omissione d'intervento. Chissà...». Senza calcolare che se il tunnel sottostante dovesse non garantire il traffico tutto andrebbe in tilt. Speriamo non accada, poiché "pensar male è peccato...ma a volte ci si azzecca", diceva Giulio...il divo! Nel frattempo, centinaia di persone auspicano che questo inizio di 2016 porti qualche novità e che si intervenga per sbloccare la situazione consentendo la riapertura di un'arteria importante. (ma.mo.)

no. Un rebus? Per questo forse non arriva alcuna risposta e il problema perciò pare destinato a perdurare. Un qualcosa che lascia davvero sbigottiti la mancata riapertura della Provinciale 212 tanti contadini, che per raggiungere il proprio fondo devono effettuare un "giro" assurdo. Ma sin qui, nonostante la petizione, non è arrivata alcuna novità di rilievo e fra un paio di settimane se nulla ancora si registrasse, sarebbero già due anni che quell'arteria è interdetta al traffico. Come dire, storie del Sud. Che accadono solo dalle nostre parti dove i diritti e quindi anche i doveri sono troppo spesso calpestati e oggetto e "merce di scambio". Mutatis mutandis!



ura della strada a "Palla-Palla". Il divieto è scattato il 4 febbraio 2014

vive una seconda giovinezza

Il vicesindaco Altomare vuole incontrare il dg dell'Azienda ospedaliera

ROGLIANO

Ospedale "Santa Barbara" in pieno rilancio. Il presidio, che da decenni rischia la riconversione in struttura di lungodegenza, sta vivendo una sua seconda giovinezza, nel senso che la sua tradizionale efficienza è diventata il motore della sua rivitalizzazione sul fronte di quei reparti e servizi assunti dal "Mariano Santo" di Cosenza, struttura questa che dovrà essere consolidata e messa in sicurezza. È quanto nota il vicesindaco Giovanni Altomare che auspica un incontro con il direttore generale dell'Azienda ospedaliera fresco di nomina, Achille Gentile, «uomo del Savuto che ben conosce la realtà del presidio ospedaliero di Rogliano». L'amministratore locale espone la soddisfazione della compagine comunale per una nomina «che», come rileva, «fa ben sperare per quel potenziamento di cui il "Santa Barbara" ha bisogno e che da sempre l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Gallo, ha perseguito, ponendo in campo le ragioni di una rivendicazione legittima e fondata, come il tempo galantuomo ha dimostrato».

D'altro canto, sin dai primi mesi di attività, sono venute meno quelle riserve, quelle contestazioni, quelle polemiche che avevano accompagnato il trasferimento dei reparti da Cosenza a Rogliano. Le stanze di degenza sono piene in Terapia del dolore, in Pneumologia, in Medicina, negli altri reparti. I servizi di Analisi e di Radiologia danno risposte immediate. Non ci sono le lunghe liste di attesa che angustiano i pazienti dell'"Annunziata", «anche se siamo sicuri», sostiene Altomare, «che con la direzione di Gentile tali problemi saranno avviati a giusta soluzione». Il reparto di Terapia del dolore, diretto dal primario Francesco Amato, sta diventando sempre più un punto di riferimento per tutta una vasta utenza della regione, ma anche per pazienti provenienti da fuori regione, e questo per la sua stessa fama di medico specializzato nell'applicazione delle terapie e delle tecnologie di ultima generazione.

Funzionano a pieno regime Medicina, Terapia del dolore e Pneumologia

Altomare sottolinea come «i valori del "Santa Barbara" trovino le più adeguate corrispondenze in queste realtà che sono indubbiamente destinate a fare le fortune del nostro presidio e a dare concretezza alle nostre aspettative. Certo non mancano i problemi, come quello legato ai collegamenti con Cosenza, ma da parte nostra stiamo studiando iniziative mirate a creare una rete efficiente di servizi di pubblico trasporto in modo da favore al massimo i flussi in arrivo e in partenza da Rogliano per ragioni di sanità». L'obiettivo della compagine amministrativa ora è quello del ripristino del Punto di primo intervento. **(lu.mi.pe.)**

renziata dà buoni risultati nel Savuto

no e Altilia ai primi posti

tilia, Pasquale De Rose. Gallo fa rilevare come «Il comune di Rogliano sia nei primi dieci posti della graduatoria Arpacal per la raccolta differenziata nell'ambito della provincia di Cosenza che è la più virtuosa della Calabria. Con il 55,12 Rogliano realizza una performance superiore di ben dieci punti alla media nazionale, corrispondente al quadruplo della media regionale. Tra i comuni superiori ai 5mila abitanti Rogliano è al terzo posto della classifica regionale. Si tratta di un risultato considerevole che fa parte di un sistema diffuso nel Savuto, visto che altri cinque o sei Comuni dello stesso comprensorio figurano nell'elenco dei più virtuosi, anch'essi con una media superiore a quella nazionale, corrispondente al triplo della media regionale. Sin dal 2006 abbiamo dato un impulso al servizio e, grazie alla collaborazione attiva dei cittadini e delle famiglie, abbiamo avuto la possibilità di dare qualità al servizio e di rafforzarne il modello. In meno di dieci anni, il nostro progetto ha consolidato uno standard qualitativo d'eccellenza, proponendosi come punto di riferimento guida delle realtà regionali più virtuose. Il dato ultimo è destinato a migliorare». Dal canto suo, il sindaco De Rose afferma che il suo comune «è primo nella valle del Savuto e tra i primi nella graduatoria provinciale e regionale. Avere incrementato la differenziata ci ha consentito di migliorare il servizio e di abbassare le tasse. Siamo stati premiati anche da Legambiente, segno che le nostre scelte si sono rivelate più che azzeccate».

Il sindaco De Rose euforico: «Siamo tra i primi in provincia»

Scuola: ancora polemiche a Bisignano

Movimento popolare contro Mario Oliverio

La decisione presa dalla giunta regionale penalizza il "Siciliano"

BISIGNANO

Sulla vicenda dell' autonomia dell'IIS "Siciliano", interviene con un proprio documento il "Movimento popolare per Bisignano" presieduto da Graziano Fusaro che manifesta stupore e sorpresa per la scarsa considerazione che il governatore della Calabria, Mario Oliverio, e la sua giunta avrebbero avuto per il Comune di Bisignano, annullando l'accorpamento del Liceo Classico di Torano che avrebbe garantito l'autonomia all'Istituto Superiore di Bisignano.

Il "Movimento popolare per Bisignano" stigmatizza il comportamento dell'amministrazione comunale di Torano Castello e della sua classe politica che ha gridato allo scandalo per lo scippo perpetrato ed il danno subìto.

«L'accorpamento con il liceo di Torano avrebbe favorito la nascita di un polo scolastico»

Il documento prosegue riportando quanto detto dal dirigente scolastico, Franco Murano, che riteneva l'accorpamento tra le due istituzioni scolastiche confinanti un provvedimento ragionevole ed utile sì a ridare l'autonomia al "Siciliano", ma soprattutto a consentire, nel futuro, la nascita di un polo scolastico nella Valle del Crati a più indirizzi di studio. Infine, si invita l'Amministrazione di Bisignano a evitare comportamenti passivi facendo valere con forza le ragioni del territorio nelle sedi competenti. **(mar.gui.)**

Graziano Fusaro. Critica Oliverio

Cerisano

Ambiente Proposte per la tutela del territorio

CERISANO

Si terrà domenica alle ore 18,30 nella sala convegni Las Vegas in via San Pietro un incontro organizzato dal gruppo "Cerisano al centro" di cui è leader Salvatore Mancina. Il tema è "Ambiente bene comune". Interverranno il consigliere regionale Mimmo Bevacqua della Commissione Ambiente, l'ing. Carmelo Salvino, direttore generale del dipartimento regionale Agricoltura, Salvatore Siviglia, segretario regionale Abr Regione Calabria. Parteciperanno Marianna Santelli e Raffaella Verrina. Saluterà all'inizio dell'incontro Salvatore Mancina, sindaco uscente di Cerisano. Un incontro che si aspettava da tempo, scrivono in una nota i promotori, nel comune delle Serre da mesi commissariato dove si tornerà alle urne a primavera. Nel corso del dibattito saranno illustrate meglio le leggi in materia di ambiente e si parlerà delle conseguenze delle cementificazioni selvagge. Saranno fatte proposte su come ritagliare spazi di verde nel territorio di Cerisano.